

# CRESCERE INSIEME

## crecer juntos

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE DON PAOLO TONUCCI - DICEMBRE 2014

### "MI PIACE STARE AL MONDO..."

di Delia Boninsegna

**NATALE 2014...** Natale di Gesù Bambino.... La festa dovrebbe essere sua.... i doni dovrebbero essere per lui.... E invece che banalizzazioni son diventati i Natali.... c'è di tutto meno che il posto per Lui. Ogni anno lo facciamo nascere per nostro comodo e interesse e poi lo mettiamo in croce giustificando così la nostra nullità, la nostra ottusità e insensibilità.

Oggi voglio sentire e vivere questo Natale... mettendo a nudo, facendo nascere tutto ciò che mi sento addosso , dopo tanti anni vissuti. Ho sempre detto che il mio trampolino di lancio verso "Tignoto" è stato il messaggio ricevuto dalla lettura del libro "Teologia della Liberazione" di Arturo Paoli. L'anno scorso ho avuto l'occasione di andarlo a trovare alla Pieve di San Martino (Lucca); Arturo quest'anno ha compiuto 102 anni! In quell'occasione ho comprato alcuni suoi scritti recenti.... e pian piano mi son messa a leggerli.... Che LIBERAZIONE!. Che soffio vitale, di entusiasmo e gioventù... quanta leggerezza carica di tanta gioia di vivere... In lui mi sono riconosciuta, come quando senti di riconoscere l'eco di parole familiari e di musiche amiche, che pure dentro ti sembrano nuove, perché ancora non sai modularle da solo.

La citazione è sua, ma io lo sento come mio portavoce:

"Mi piace stare al mondo..." - dice spesso - Una frase che si sente poco in giro. Il consumismo ha moltiplicato i bisogni, li ha anche sodisfatti, ma difendendo un senso cupo e angosciato della vita.

Questa semplicità è il vestito di Arturo, un vestito che ha saputo curarsi addosso passo dopo passo, ostacolo dopo ostacolo.

È la vita che mi ha condotto a questa consapevolezza. Anche gli aspetti negativi, anche gli eventi che mi hanno fatto soffrire di più, sono stati importanti, perché mi hanno aiutato a liberarmi da tante pesantezze, a crescere, a capire gli aspetti profondi della vita....Nei momenti di "deserto" non avevo altro da fare che cercare Dio. E Dio si è nascosto. Pensavo che insistendo, battendo alla porta Lui aprisse. Invece quella porta l'apre quando vuole Lui.

Ed è questo che ho scoperto: non siamo noi che amiamo Dio, è Dio che ama noi. Quello che possiamo fare è creare le condizioni perché questo amore possa riversarsi su di noi. In una parola: accogliere.

**ACCOGLIERE:** Come è bella , come è musicale questa parola, è la sua colonna sonora.

Dopo queste brevi riflessioni, buttate là a casaccio, mi vien da pensare che forse il vero senso del Natale è racchiuso in questa parola: accogliere l'altro, fargli posto.

Non abbiamo bisogno di regali, perché i DONI siamo noi stessi, più aperti, più accoglienti, più tolleranti, più autentici . Non c'è bisogno di addobbi, perché questi saranno il risultato delle nostre azioni, della solidarietà.

Fino ad oggi ho fatto, sono stato questo e quello, domani sarò migliore e con me migliorerà anche 'l'altro', il mondo, l'universo.... fino a raggiungere il vero Natale della resurrezione, perché la morte è stata sconfitta definitivamente dalla VITA". Ecco perché a Paolo piaceva illustrare i messaggi di Natale con il testo di "Morte e Vida Severina":

"Un bimbo è entrato nella vita, non è di molto peso ma ha il peso di un uomo, di opera di ventre di donna.

La sua bellezza ecco qui descritta:

è un bimbo piccolo, pallido e settimino,

Ma le mani che creano le cose nelle sue già si individuano.

Bello perché ha del nuovo la sorpresa e l'allegria. Bello perché è una porta che si apre a più uscite. Bello perché con il nuovo tutto il vecchio contagia. Bello perché corrompe con sangue nuovo l'anemia. E dà infezione alla miseria con vita nuova e salubre"

Non mi resta che aggiungere gli auguri di BUON NATALE e che per tutti sia veramente una rinascita.

Un fraterno abbraccio e cari saluti.



Se avete l'occasione... regalatevi qualche libro di ARTURO e poi passatelo oltre.... e se vi capita, finché c'è, andatelo a trovare alla Pieve di San Martino (Lucca).

Camagari, Natale 2014

IL TUO 5X1000 CI DA LA VITA

A TE NON COSTA NULLA, PER NOI È IL FUTURO.

FIRMA LA TUA SCELTA PER NOI E SCRIVI IL NOSTRO CF

91026190214



E' DISPONIBILE IL CALENDARIO 2015  
DEDICATO QUEST'ANNO AI  
10 ANNI DI CRESCER JUNTOS

pag.4

## GRAZIE !!!

Sono stati momenti bellissimi quelli che Paolo ancora una volta ci ha fatto vivere insieme!!! Grazie a Paolo , grazie a tutti voi che avete condiviso, anche da lontano, questi momenti! Grazie all'amministrazione comunale, alla Diocesi, ai tanti amici ed agli sponsor che ci hanno aiutato! Sono tanti!

Grazie all'assessore Samuele Mascarin per le sue parole di saluto il giorno dell'inaugurazione che mi piace riportare :

"...Credo di poter dire che è stato un dono fatto a tutta la città , un dono che interroga tutti noi, perché la vita e la testimonianza di don Paolo portano con se un messaggio universale che parla ai credenti e non credenti, un messaggio di pace di solidarietà e di giustizia sociale che in tempi di crisi, molto tristi, poveri di passione, in cui spesso c'è il rischio di adeguarsi solo alle parole di rassegnazione, riscoprire quelle parole cariche di speranza, di passione, di determinazione, di voglia di riscatto per se e per le persone con cui quotidianamente si vive, fa assolutamente bene allo spirito ed al vivere civile di una comunità."

Auguro a tutti un

## Felice Natale

e un

## 2015 di Pace

Roberto Amicini





**don Mario Aldighieri**  
*già missionario in Brasile, resp. aggregato  
 nuove forme di religiosità, diocesi di Genova*  
 da "Ruolo dei missionari italiani in  
 America Latina - Brasile"  
 Fano, 11 ottobre 2014

... Paolo e Renzo Rossi di Firenze, si stabiliscono a Fazenda Grande a Salvador da Bahia il cuore culturale del Brasile meticcio. Il paese è in pieno golpe militare in una Chiesa divisa tra vescovi che appoggiano la dittatura, ... e dall'altra i vescovi che stanno dalla parte del popolo, dei più massacrati e anche di chi chiede giustizia contro i militari.....I fidei donum giungono con a carica forte di Vangelo, ....non scelgono posti di potere, vanno nelle periferie, nei villaggi, a contatto con la miseria. ... Si gettano a capofitto, a volte incompresi o dimenticati dalle loro diocesi di provenienza.... il loro lavoro principale è l'educazione capillare, è la formazione di coscienze e di cittadini che si organizzano a partire dalla fede per un mondo migliore. Insieme agli altri operatori locali hanno contribuito alla nascita di una chiesa popolo di Dio, comunità di base, con al centro la parola del Signore, con la vocazione di gridare il vangelo con la vita, .....Tutti, come scrive papa Francesco...si sono mescolati con le pecore e ne portano l'odore, le gioie, i dolori e le speranze.

Che il ricordo di Paolo, di Renzo, e di tanti amici già nella casa del Padre.....ma anche coloro che sono ancora in attività ci aiutino a risvegliare nelle nostre chiese il bisogno di scambiare valori e esperienze con le chiese latinoamericane e del mondo intero, in un'ora tragica dove sembra che ogni persona e ogni popolo si chiuda nel proprio interesse e si difenda di fronte all'altro. La violenza è vinta solo se ci sentiamo fratelli e ci accogliamo come dono reciproco della e nella fede, per sognare un mondo di libertà e pace, sacramento dell'amore del Padre in Cristo e nello Spirito Santo"



**Prof. Mauro Barsi**  
*Presidente Agata Smeralda - Firenze*  
 da "Paolo e Renzo: la strana coppia"  
 Fano, 11 ottobre 2014

\* Don Paolo e Don Renzo sono stati per me due amici importanti e indimenticabili. Siamo dinanzi a due figure luminose che, senza tergiversare, si sono rimboccate le maniche per vivere in mezzo alla gente la parola di Dio, facendo una scelta precisa: i più poveri tra i poveri. Due figure, seppur diverse, che sarebbero piaciute tantissimo a Papa Francesco, anche perché in tempi lontani, e non oggi, hanno fatto la scelta delle periferie.....Fu proprio Paolo lui a gettare le basi della filosofia che avrebbe accompagnato per sempre le adozioni a distanza del Progetto Agata Smeralda e a scrivere di suo pugno un testo appropriato e chiaro, .... Dopo tanti anni quello scritto rimane ancora la pietra miliare di tutta la nostra avventura....Vale la pena ricordare il contenuto del suo pensiero. "La televisione, la radio e i giornali - scriveva Don Paolo - ci presentano ogni giorno notizie di guerra, miseria e fame. I problemi di tutto il

mondo entrano così nella nostra vita. La miseria di tanta gente, che vive anche in mezzo a noi, critica e condanna la nostra società del benessere..... Ero di fronte ad un uomo di Dio di una statura molto elevata, una persona che quando la incontri senti dentro lo stupore per quella luce e per quella profondità interiore animata dalla fede ed avverti un senso di gratitudine. Rimasi molto colpito dalla sua intelligenza che traspariva anche dai suoi occhi, come pure dal suo sorriso.

Lo stesso stupore e la stessa gratitudine che si avvertiva incontrando Don Renzo Rossi....Erano molto diversi! E' vero, Don Renzo così estroverso, scoppiettante, irrequieto e talvolta anche invadente; Don Paolo più riservato e riflessivo.....La società di oggi avrebbe un grande bisogno di questa strana coppia"



**Alberto Argentin**  
*Gruppo coramisti di Nova*  
 Testimonianza al convegno  
 "Fare Memoria per andare ..Oltre"  
 Fano 11 ottobre 2014

"Il ricordo in verità ancora vivido in noi, dà la misura, il segno, che non è passato inosservato su questa terra e non vi è cosa più sublime per un uomo, se non quella di lasciare una traccia a futura memoria del suo passaggio in questa valle di lacrime.

Perciò, quando l'amico Marcello mi ha chiesto di scrivere qualcosa su Paolo, .... la prima domanda che mi sono posto, è stata questa: con quale aggettivo avrei potuto identificare o descrivere con una sola parola Don Paolo? La prima e la sola che dal cervello mi è scesa alle labbra è stata: "UN UOMO". Sì, un uomo! Capitemi bene, non nel senso fisico ovvio ma nel senso più alto e nobile del termine, cioè la persona, l'essere umano che vive e si confronta nel suo tempo con altri uomini che vivono le difficoltà e le gioie della vita terrena.

...Credo fosse spassosamente ironico nei confronti della vita, ed un episodio me l'ha confermato.

Sempre ricorderò quel tardo autunno, lui già provato dalla malattia, venne ugualmente in Veneto a farci visita accompagnato come sempre dalla Delia. Ci regalò il suo largo

sorriso come sempre ed esordì: "avete visto? Noi timorati di Dio siamo arrivati sino a qual". Noi timorati di Dio, scherzava sulla sua grave malattia, mostrava con ciò una grande forza morale e penso fosse anche fiducioso per il decorso...."



**don Carlo Molari**  
*teologo*  
 da "Papa Francesco e la  
 teologia della liberazione"  
 Fano, 11 ottobre 2014

Dai primi giorni della sua elezione si è discusso sul rapporto di Papa Francesco con la teologia della liberazione. In rete sono apparsi numerose e divergenti opinioni....In un articolo intitolato "Papa Francesco e la teologia della liberazione" postato il 28 aprile 2013 alla domanda di molti se "l'attuale papa Francesco, dal momento che proviene dall'America Latina, sia un seguace della teologia della liberazione" il teologo Leonardo Boff rispondeva: "Papa Francesco non parla di teologia di liberazione ma la vive"

Come è noto ci sono diverse correnti nella TdL .... lo scorso anno il teologo gesuita Juan Carlos Scannone ha detto: "C'è una corrente di pensiero tipicamente argentina, la cosiddetta «teologia del popolo». Bisogna partire da qui, per capire il pontefice che vuole «una Chiesa povera e per i poveri» e denuncia la mentalità per la quale «una tragedia se cadono le banche, ma se le famiglie non hanno da mangiare allora non fa niente»....Se vi erano dubbi e si poteva discutere sulla teologia della liberazione di Papa Francesco oggi la situazione è chiarita. Nella Esortazione apostolica Evangelii Gaudium fra le molte indicazioni programmatiche offerte, Papa Francesco ha delineato una vera teologia della liberazione fondata sulla analisi dei segni dei tempi letti alla luce della fede in Dio e nell'ascolto della sua Parola.... Nel marzo scorso il Cardinale Gerhard Müller, Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede ha pubblicato un libro sulla TdL assieme a Gustavo Gutierrez. Il titolo è ripreso da una formula del Papa Francesco: Povera per i poveri, mentre il sottotitolo chiarisce bene l'oggetto: La missione della chiesa. Il Papa stesso ne ha scritto la prefazione, che termina con una esplicita approvazione e un invito ai lettori: "Sono certo che ciascuno di voi, in qualche modo, si lascerà toccare il cuore e sentirà sorgere dentro di sé l'esigenza di un rinnovamento della vita. Ebbene, Amici lettori, sappiate che in questa esigenza, e sui questa strada, mi trovate fin d'ora con voi, come fratello e sincero compagno di cammino"



I testi integrali delle relazioni  
 sono disponibili su  
[www.associazioneapito.org](http://www.associazioneapito.org)

fotogallery -->



Uno degli eventi più toccanti durante i festeggiamenti del ventennale della morte di Don Paolo è stato la rappresentazione teatrale di "Morte Vida Severina" che quasi profeticamente ci ha trasmesso il senso profondo della vita: di fronte ai momenti difficili che portano con se sofferenza e tristezza, la saggezza e la forza di Dio sono capaci di far tornare la luce, la speranza e l'allegria nelle nostre vite.

L'Associazione Apito a novembre ha perso un grande amico, Fabio Boninsegna, un uomo mite e sensibile e, allo stesso tempo, ha accolto con gioia, come simbolo della vita che rinasce, il piccolo Leonardo Marcelino.

A Delia e alla famiglia Boninsegna la vicinanza nel dolore e nella preghiera.  
A Irene, Fernando e Leonardo i migliori auguri di una futura sereno e radioso  
I soci ed il consiglio direttivo APITO

## Il saluto di Delia

FABIO siamo qui per salutarti, si dice per l'ultima volta... ma io credo che la tua presenza tra noi resterà per sempre; sarà diverso il nostro comunicarci, ma tu ci sei e come ha detto Marco, te ne sei andato per primo ma resta il tuo esempio.

Ora forse sei più vicino a me che sono lontana, ma non per questo distante.

Abbiamo lasciato 11 fratelli... ma oggi ci accorgiamo che sono diventati molti di più.

Di a chi resta: "Ho lasciato per voi tanti nuovi fratelli e sorelle. Spetta a voi aprire le porte del vostro cuore per accoglierli. Io sarò presente in loro".

E come bravo professore ci insegni la bella lezione lasciataci da mamma Elena e papà Riccardo.....VOGLIATEVI SEMPRE BENE!

Dice Sergio "la grande famiglia incomincia a vivere una nuova avventura. Fabio ha fatto il grande passo e nella sua nuova dimensione saprà esserci vicino in modo diverso. Cammineremo con lui lungo il sentiero che un giorno ci riunirà".

Fabio, il nostro prossimo incontro con te sarà a giugno per festeggiare il tuo 70° compleanno.

CIAO FABIO

Delia

**ADOTTA  
I NOSTRI  
PROGETTI  
A DISTANZA**

**CON POCO PIU' DI 1€ AL GIORNO  
PERMETTI AD UN BAMBINO DI  
FREQUENTARE LA SCUOLA  
DELL'INFANZIA**

**CON SOLI 33 CENTESIMI  
AL GIORNO  
NE PERMETTI IL SOSTEGNO IN  
ATTIVITA' COMPLEMENTARI**

## GRAZIE DON PAOLO.....GRAZIE APITO

Noi alunni delle classi 2°D, 3°D e 3°E dell'I.C.S. "Giovanni Padalino" lavoriamo da anni, a livello interculturale, sul progetto "Apito": scambiamo usanze, tradizioni, giochi, musica, con la scuola di Camaçari in Brasile e realizziamo mercatini per continuare l'opera di Don Paolo.

A 20 anni dalla sua morte abbiamo voluto ripercorrere la vita del nostro amatissimo sacerdote non tanto per ricordarlo, quanto per capire come continuare a essere testimoni di giustizia e di pace, sempre a fianco dei più poveri e degli indifesi.

Apprezzeremo l'arte della solidarietà e della cooperazione, nel nostro tempo, non è semplice e noi ragazzi abbiamo bisogno di esempi forti come questo per ampliare i nostri orizzonti e renderci più sensibili e attenti all'altro.

Ringraziamo l'Associazione Apito, in particolare il Dottor Roberto Ansuini, Della Boninsegna, Monsignor Giovanni Tonucci, Nemo Cassano che sono venuti a scuola a raccontarci le loro esperienze con Don Paolo; abbiamo riflettuto e cercato di restituire alla città di Fano quanto ci è stato donato attraverso un libro presentato nell'ex-chiesa del Seminario ad altre scuole e attraverso una mostra che abbiamo realizzato grazie alla mano preziosa di Chiara Tredicucci.

Vogliamo che tutti abbiano la possibilità di conoscere, di apprezzare e di continuare, anche in situazioni diverse la testimonianza di Don Paolo perché soltanto così potremo sperare in un mondo più umano, più giusto, più attento all'altro.

Al termine dell'inaugurazione della mostra abbiamo acceso la fiaccola della pace che ci è stata data ad aprile scorso al meeting ad Assisi nel contesto del progetto "Sui passi di Francesco" in preparazione alla marcia della pace dello scorso 19 ottobre. L'abbiamo dedicata a Don Paolo come grande testimone di pace, perché soltanto chi lotta a fianco dei più poveri per la difesa dei diritti umani, può essere degno di tale nome.

Grazie Don Paolo, perché vivi con noi e continui a farci comprendere il vero senso della solidarietà; conoscere la tua vita, grazie ai tuoi amici, non è stato soltanto un ricordare, ma un nutrirci di un'energia positiva che fa allargare la mente e il cuore e ci mantiene aperti a culture diverse.

I ragazzi dell'ICS Padalino



## 10 ANNI DI CRESCER JUNTOS

Il progetto "Crescere Insieme - Crescer Juntos" ha compiuto 10 anni di vita !!!!!!! Siamo orgogliosi di questo traguardo perché è stato un cammino che ha visto aprirsi porte e finestre delle nostre scuole: Scuola dell'infanzia "C. Colodi" di Fano (PU) e Scuola Infantili "Apito" a Camaçari (Bahia-BR).

Da quelle porte e da quelle finestre sono uscite ed entrate tante belle esperienze, è entrata alla Colodi l'aria del Brasile: la musica, il colore, la festa, i giochi, le persone, i libri, i doni, i sapori, gli strumenti musicali e ne sono uscite altrettante fino ad arrivare a Camaçari: le nostre canzoni, la lingua italiana, i sapori della nostra cucina, i nostri giochi, le conchiglie del nostro mare, i nostri biglietti, i nostri pensieri, le nostre lettere, i disegni, le fotografie, i libri costruiti insieme... in uno lungo cammino vissuto di collaborazione, rispetto per le idee degli altri, amicizia e solidarietà. Un cammino che ci ha fatto conoscere gli altri e alle stesse tempo anche noi stessi.

E' difficile percepire fino in fondo il valore di questa esperienza di scambio e conoscenza, quanto siano stati autentici i momenti dell'ascolto, la scoperta delle diversità, la curiosità. Tante anche le emozioni, soprattutto nei momenti in cui è stata possibile la visita reciproca delle insegnanti nelle due scuole. Delia, Carmen, Cintia, Aristela, Fernando, sono stati in momenti diversi durante questi anni, gli amici brasiliani che abbiamo ospitato e conosciuto, Paola, Luciana, Irene, Martina hanno vissuto esperienze nella scuola di Camaçari ospiti dell'Associazione. Nessuno di noi tutti può dimenticare i bei momenti dell'incontro e della permanenza nelle scuole, dove un'accoglienza più che familiare ha regalato giorni intensi e felici. Certo ci sono state anche difficoltà, dovute alla lingua, ai tempi diversi dei calendari scolastici, alla complessità delle situazioni, alle diversità culturali, ma non sono state mai un ostacolo insuperabile, anzi hanno messo in discussione i preconcetti e le certezze degli adulti creando i presupposti

per momenti di riflessione e confronto positivo...

Il futuro? Non siamo in grado di prevederlo, le scuole continuano il loro cammino perché l'amicizia che si è col tempo consolidata ha fatto bene a tutti e se nel futuro dovessero cambiare le situazioni siamo consapevoli che niente potrà toglierci quello che abbiamo reciprocamente ricevuto e nessuno potrà intaccare i valori di amicizia e solidarietà coi quali siamo cresciuti insieme, adulti e bambini.

Paola Conversano

### Realizziamo BOMBONIERE SOLIDALI



info: 3355891258

## ASSOCIAZIONE DON PAOLO TONUCCI - APITO - ONLUS

c/o Roberto Ansuini, via della Giustizia 16/a 61032 Fano - cell.3355891258

☎ Banca Popolare dell'Alto Adige IBAN: IT79 P 05856 58590 040570160541

Sedi a: Merano 0473 446301 - Bolzano 0471 264973 - Milano 333 2338130 - Saronno 348 8748814

San Martino in Badia 0474 523194 Riva del Garda 0464 555894 Catania 3287414622

## COMITATO MARCHIGIANO - APITO MARCHE - ONLUS

☎ C/C bancario IBAN: IT81 D 08519 24310 000170100493

☎ c/c postale Comitato Marchigiano ass. Don Paolo Tonucci IBAN: IT23 W 076 01 13 3000 0100 8027 888

[www.associazioneapito.org](http://www.associazioneapito.org)

facebook

YouTube